



PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE: COMMA 594 ART. 2 FINANZIARIA 2008
Anni -2019-2020-2021

L'art. 2, comma 594 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispone che:

“ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il successivo comma 595 prevede che:

“nei piani di cui al comma precedente sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento di particolari attività che ne richiedano l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze”.

La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno pertanto, in ottemperanza alle disposizioni sopra richiamate adotta il piano di razionalizzazione per il triennio 2019/2021 di seguito individuato.

a) Dotazioni strumentali

La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, costituita in data 1° settembre 2016 dall'accorpamento delle camere di Livorno e di Grosseto, svolge la propria attività sulle sedi di Livorno e di Grosseto.

La situazione delle attrezzature al momento dell'accorpamento era differente sulle due sedi ma l'ente sta adottando una politica di omogeneizzazione delle dotazioni, pur rispettando alcune esigenze diverse.

Presso la sede **di Livorno** ad oggi ogni postazione di lavoro è dotata di un personal computer con sistema operativo e di unastampante.

Sono attive 58 postazioni, utilizzate in via ordinaria dai dipendenti a tempo indeterminato. Le stampanti acquistate con gli ultimi ordinativi sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione o aderendo alla Convenzione Consip attiva sono solo di tipo in rete, al fine di ridurre i tempi ed i costi necessari per la manutenzione ordinaria e, nei prossimi esercizi, i consumi e gli oneri di manutenzione straordinaria tramite la condivisione delle stesse tra più postazioni. Già nel corso del 2018 sono state acquisite n. 3 stampanti/fotocopiatrici in rete che consentiranno man mano che viene esaurita la giacenza dei toner la progressiva dismissione delle stampanti nei singoli uffici. Faranno eccezione le postazioni addette alla ricezione degli utenti ed altre con specifiche esigenze.

Presso la sede di Livorno sono a disposizione anche n. 10 PC portatili utilizzati dal Segretario Generale, dal Presidente e dagli Uffici per esigenze temporanee e nel caso organizzazione di convegni seminari ecc .

L'amministrazione complessivamente dispone di 8 fotocopiatrici, di cui due sono a colori. Una è di proprietà, mentre le altre 7 sono a noleggio con convenzione Consip.

Più precisamente, nel corso del 2018, sono state utilizzato esclusivamente le Convenzioni Consip attive o il mercato elettronico per l'acquisto di n. 1 stampante laser, 10 desktop completi, 8 monitor, 8 stampanti di rete, 2 notebook

Presso la sede di **Grosseto**, nell'ottica di riduzione della spesa secondo i principi disposti dalle recenti normative e a seguito della sensibile riduzione dei proventi dell'ente, le postazioni di lavoro sono dotate esclusivamente di personal computer, le stampanti sono già state tutte centralizzate. Unica eccezione è stata fatta per le postazioni di sportello e di coloro che maneggiano contanti, che non possono abbandonare la propria postazione per recuperare le stampe, e per la gestione delle funzioni di comunicazione.

Sono attive 40 postazioni, utilizzate in via ordinaria dai dipendenti a tempo indeterminato e, se presenti, a tempo determinato e stagisti. Le stampanti centralizzate sono state prese a noleggio aderendo alla



Convenzione Consip attiva, e sono state collegate in rete, al fine di ridurre i tempi ed i costi necessari per la manutenzione ordinaria e nei prossimi esercizi i consumi, la gestione del magazzino toner e gli oneri di manutenzione straordinaria tramite la condivisione delle stampe tra più postazioni.

La Camera di Commercio ha a disposizione anche n. 4 PC portatili utilizzati dal Segretario Generale, dal Presidente e dagli Uffici per esigenze temporanee e nel caso organizzazione di convegni seminari ecc .

L'amministrazione complessivamente dispone di 7 multifunzione di rete, di cui una è a colori. Sono tutte a noleggio con la convenzione Consip. La gestione della fotocopiatrice a colori è affidata all'ufficio Provveditorato che riceve le richieste degli uffici e supervisiona alla loro esecuzione.

Si prevede in linea generale il mantenimento delle dotazioni esistenti limitandosi alla sostituzione della strumentazione non più funzionante od obsoleta rispetto all'evoluzione dei sistemi informatici garantendo comunque la dotazione minima necessaria alla funzionalità degli uffici nel rispetto della vigente normativa per la sicurezza sul lavoro.

Il turn over delle attrezzature informatiche coincide almeno con il periodo di ammortamento determinato sulla base delle aliquote fiscali.

L'acquisizione delle attrezzature avviene esclusivamente tramite convenzioni Consip, Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione o con riferimento agli stessi

Misure di razionalizzazione

Per l'intero triennio 2019/2020/2021 si prevede ancora l'acquisizione delle apparecchiature elettroniche e ordinarie tramite Consip o Mercato Elettronico. Gli acquisti nel triennio risulteranno comunque di normale entità e comunque nell'ottica di una normale rotazione del 20-25% del parco macchine attualmente in uso. In particolare si dovranno sostituire i pc con memoria insufficiente per il passaggio al nuovo sistema operativo Windows 10 da quello attualmente in uso Windows XP, sistema che non è piu' supportato nella manutenzione e aggiornamento dalla casa madre

VDI (Virtual Desktop Infrastructure)

Rappresenta un modello centrato su ambiente server che fornisce agli amministratori di sistema la possibilità di gestire centralmente nel data center macchine desktop virtuali pur offrendo una completa "esperienza desktop" agli utenti finali. Il Virtual Desk introdotto nella ex CCIAA di Livorno già dal 2015 ha comportato il passaggio ad una piattaforma in remoto "cloud" tramite scrivanie di lavoro virtuali connesse a server messi a disposizione da terzi ancora da individuare tra Infocamere ed imprese private.

A seguito dell'accorpamento il Virtual Desk è stato introdotto nel corso del 2018 anche presso la sede di Grosseto. I risparmi derivanti dall'introduzione di tale tecnologia saranno collegati al contenimento del numero di nuovi pc acquistati, alla riduzione dei costi di gestione e manutenzione dei personal computer, alla protezione centralizzata da attacchi informatici, al salvataggio continuo dei dati.

La Camera della Maremma e del Tirreno opera ormai completamente in un ambiente "CLOUD -VDI ". Da un'analisi di mercato effettuata dall'Ufficio, con l'ausilio degli assistenti di Infocamere, emerge tuttavia che attualmente non risulta ancora conveniente acquisire l'hardware "thin client" in quanto hanno dei prezzi sostanzialmente in linea con ordinari personal computer. Con ogni probabilità ciò deriva dal limitato mercato delle apparecchiature Thin client, legate ad una tecnologia non ancora molto diffusa, che non consente ancora la presenza di un prezzo contenuto collegato, tra l'altro, alle caratteristiche tecniche di tali unità, dotate di connessione internet e dischi di limitata memoria.

Nel 2019 pertanto, nel caso già citato di necessaria sostituzione di apparecchiature obsolete o non funzionanti, saranno ancora acquistati nuovi personal computer che a parità di prezzo risultano avere, nonostante i maggiori consumi energetici e la necessità di qualche intervento di manutenzione, performance nettamente superiori ai thin-client.

Per il 2019 non sono previsti interventi di manutenzione della rete finalizzate a migliorare i tempi di lavoro attraverso il VDI.

VOIP

Nell'ambito del processo di fusione con la consorella di Grosseto è stato adottato anche per la sede di Livorno il sistema di fonia su internet (VOIP) tramite Infocamere al fine di abbattere i costi di comunicazione tra le due sedi; non sono ancora quantificabili i costi e i benefici attesi.

Rete intranet dopo la sua creazione, e presenza su entrambe le sedi, è stata implementata la fase di sviluppo del portale attraverso l'incremento del numero di informazioni in esso contenute e condivise.



L'utilità del portale Intranet è quello di migliorare la comunicazione interna consentendo una migliore organizzazione del lavoro e delle informazioni nonché, indirettamente, una riduzione di costi. Nel triennio 2019/2021 proseguirà la fase di sviluppo dei contenuti condivisi.

Le sale conferenze, sia sulla sede di Livorno che su quella di Grosseto, ove è presente un unico locale, vengono concesse in uso sulla base di apposito regolamento, corredato di tariffario. In tal modo vengono così parzialmente recuperati, ove possibile, i costi di investimento per l'acquisto delle attrezzature, del loro mantenimento e della pulizia dei locali.

Sulla base di suddette considerazioni, non risulta necessario apportare, per il triennio 2019/2021 alcun correttivo significativo alle scelte dell'Ente. La Camera di Commercio proseguirà nell'azione intrapresa di razionalizzare al meglio l'utilizzo delle attrezzature in dotazione. Gli altri acquisti oltre a quelle già delineati nel corso della presente relazione potranno riguardare la normale sostituzione del materiale obsoleto.

Si prevede anche per il triennio 2019/2021 l'acquisto di un lotto minimo di stampanti laser b/n, scanner e fax tramite convenzione Consip per la normale rotazione del materiale obsoleto presso gli sportelli al pubblico e gli agenti contabili.

b) Autovetture di servizio

La Camera ha attualmente in dotazione:

Per la sede di Livorno n. 2 autocarri di servizio: un Fiat Doblò, immatricolato nel Novembre 2010, ed un Volvo V60 immatricolato nel luglio 2014, entrambi ad uso promiscuo.

Il primo è destinato quasi esclusivamente al personale addetto ai servizi ispettivi che hanno generalmente la necessità, per l'espletamento dell'attività, di trasportare materiale e strumenti. In alcuni casi l'autocarro può essere usato anche dai dipendenti quando necessario (ad esempio per la difficoltà del raggiungimento della sede di missione con mezzi pubblici) e soprattutto quando tale scelta risulti economicamente più conveniente rispetto al trasporto pubblico. Il secondo viene utilizzato per gli altri spostamenti.

Per la sede di Grosseto n. 1 autocarro di servizio modello Renault Clio van ad uso promiscuo, il quale è anch'esso destinato quasi esclusivamente al personale addetto ai servizi ispettivi per le medesime motivazioni sopra espresse. In alcuni casi l'autocarro potrà essere usato anche dai dipendenti quando necessario (ad esempio per la difficoltà del raggiungimento della sede con mezzi pubblici) e soprattutto quando tale scelta risulti economicamente più conveniente rispetto al trasporto pubblico.

E' a disposizione, infine, un'autovettura Audi A6 del 2010, condotta da personale ausiliario con mansioni di autista prevalentemente destinata alle esigenze di mobilità del Presidente per impegni istituzionali (spostamenti tra le due sedi, partecipazione ad eventi e riunioni organi delle unioni di sistema nazionale e regionale); viene promosso l'utilizzo condiviso in occasione delle trasferte del Presidente presso la sede di Livorno al fine di contenere i costi.

Le modalità di utilizzo degli automezzi di proprietà dell'ente sono state regolamentate con determinazione del Segretario Generale e sono monitorate tramite l'ufficio Provveditorato.

Misure di razionalizzazione

Si confermano altresì le misure di razionalizzazione proposte nel precedente piano adottato dalla Camera. Per quanto concerne l'acquisto del carburante la Camera ha aderito alla Convenzione CONSIP in vigore. Nelle more della nuova Convenzione per il 2019 l'attuale fornitore Total Erg ha garantito la proroga della fornitura a prezzi invariati per mesi 6. Nel 2019 è allo studio la sostituzione dell'autovettura Audi che, per la vetustà e l'elevato chilometraggio, genera alti costi di manutenzione.

c) Immobili ad uso abitativo o di servizio

Relativamente agli immobili è doveroso rilevare che la presente sezione del piano si sovrappone, parzialmente, alle misure specificatamente previste dalla normativa relativa alla recente riforma del sistema camerale.



Nella stesura del Programma pluriennale di mandato 2016 – 2020, ha dedicato ampio spazio alla necessità di procedere alla valorizzazione ed alla gestione efficiente del cospicuo patrimonio immobiliare della neonata Camera di commercio della Maremma e del Tirreno.

In attuazione delle indicazioni programmatiche ed alla luce del nuovo contesto normativo, istituzionale ed economico-patrimoniale, la Giunta camerale ha effettuato una ricognizione di tutte le proprietà immobiliari possedute e, tenendo conto delle iniziative già avviate dalle preesistenti Camere di Livorno e Grosseto, ne ha valutato le prospettive di utilizzo; con deliberazione n. 33 del 15 marzo 2017, la Giunta ha approvato il Piano di razionalizzazione degli immobili di proprietà della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno.

Le decisioni assunte dall'Ente per la razionalizzazione dei propri assets immobiliari, coerenti con il processo di riforma in atto ed in particolare con il D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, emanato in attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015 di riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, sono state comunicate ad Unioncamere, che le ha recepite e quindi inserite nella più ampia proposta di riorganizzazione del sistema prevista all'art. 3 del richiamato decreto.

Il successivo decreto MiSE 8 agosto 2017, all'art. 5 (Razionalizzazione delle sedi delle camere di commercio e delle unioni regionali e disposizioni in materia di unioni regionali), ha approvato gli interventi di razionalizzazione delle sedi camerali e le modalità per la dismissione ovvero la locazione a terzi, mediante procedura ad evidenza pubblica, delle parti di patrimonio immobiliare non più ritenuto essenziale alle finalità istituzionali, così come proposti da Unioncamere nel piano di cui al comma 2, lettera a) dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 219 del 2016.; il contenuto del decreto, dopo il temporaneo stop alla riforma imposto dalla sentenza della Corte Costituzionale del dicembre 2017, è stato riproposto con la firma da parte del Ministro di un nuovo decreto in data 16 febbraio 2018.

Il Piano di razionalizzazione è così articolato:

N. progr.	Immobile	Destinazione d'uso	Attuale utilizzo	Strategia	Misure di razionalizzazione	Impatto economico (previsione)			Termine di realizzazione (anno)	
						Costi cessanti	Maggior ricavo da messa a reddito	Ricavo lordo da vendita		
1	SEDE CAMERALE LIVORNO	Livorno	sede e uffici	in uso proprio/terzi	Mantenimento proprietà	Conferma occasione parziale	/	/	/	/
2	APPARTAMENTO V A DA VERRAZZANO 14	Livorno	civile abitazione	affitto	Mantenimento proprietà	Locazione a terzi	/	10.000	/	2018
3	APPARTAMENTO V A DA VERRAZZANO 14	Livorno	civile abitazione	affitto	Mantenimento proprietà	Locazione a terzi	/	7.000	/	2018
4	MAGAZZIN DEL MARZOCCO	Livorno	capannoni ed uffici	in comodato gratuito scadenza 11/2017	Mantenimento proprietà	Locazione a terzi	/	310.000	/	2017
5	FORTezza VECCHIA	Livorno	magazzino sotterraneo	concessione onerosa in convenzione ad Autorità Portuale	Mantenimento proprietà	Rinnovo concessione onerosa ad Autorità Portuale	/	/	/	2017
6	SEDE CECINA	Cecina	ex sede	inagibile da 2005 - progetto di demolizione e ricostruzione	Alienazione	Vendita con progetto approvato	/	/	550.000	2018
7	SEDE CAMERALE GROSSETO	Grosseto	direzionale e di interesse pubblico	in uso proprio (sede secondaria)	Alienazione	Variazione destinazione (da direzionale e di interesse pubblico) e successiva vendita con vincolo di demolizione e ricostruzione parziale	/	/	1.500.000	2019
8	AREA EX FORO BOARIO (AREA DI TRASFORMAZIONE Rprgrv_01A)	Grosseto	direzionale e di interesse pubblico	in disposizione	Mantenimento proprietà (parziale) e alienazione (parziale)	Costruzione nuova sede secondaria e vendita cubatura eccedente fabbisogno prevista variazione destinazione (da direzionale e di interesse pubblico) - Demolizione archivio e magazzino in occasione	25.000	/	/	2019
9	AREA EX FORO BOARIO (AREA DI RECUPERO RCprgrv_02A)	Grosseto	residenziale e commerciale e di vicinato - direzionale	in disposizione	Alienazione	Vendita prevista definizione, con procedura ad evidenza pubblica, di un'operazione immobiliare con partners privati, anche mediante costituzione di una società di scopo	/	/	6.000.000	2019
n.a.	TERRENO VENTURANA	Campagna Marittima	terreno incoltivo	costo fino ad aprile 2025	Mantenimento proprietà	Conferma occasione	/	/	/	/



Questo lo stato di attuazione del piano e le misure da intraprendere relativamente ai singoli immobili:

Immobile n. 1 – Sede camerale Livorno – Conferma locazione parziale

L'immobile – Trattasi dell'edificio adibito a sede camerale in Piazza del Municipio a Livorno, con ingresso secondario in Largo Strozzi.

Situazione attuale - Sono terminati i lavori di messa in sicurezza pertinenti alla sostituzione degli infissi esterni e interni. Tutti i locali liberi ubicati sulla parte dell'immobile camerale con accesso da largo Strozzi, tranne uno che utilizza per scopi istituzionali/commerciali, sono locati a terzi.

Misure di razionalizzazione triennio 2019-2020 - Sono previsti nel 2019 alcuni interventi per l'adeguamento alle prescrizioni contenute nel progetto depositato presso i locali VV.FF. al fine di ottenere il Certificato Antincendio. Nello specifico, terminata la sostituzione dell'impianto al servizio della biblioteca, è in fase di aggiudicazione l'ultimo lotto per tutti gli altri lavori di dettaglio (compartimentazioni, pannelli e porte REI 120, vernici ignifughe, seconda uscita di sicurezza dall'autorimessa camerale, ecc.).

Nel 2019 sarà completata la ricollocazione degli uffici in modo da utilizzare solamente tre dei cinque piani a disposizione e precedentemente utilizzati. Questo ha già portato al conseguimento di economie nei costi di gestione (energia elettrica, riscaldamento, raffrescamento), economie che potranno incrementarsi nel triennio. Successivamente la Camera proseguendo, nella politica di razionalizzazione dell'utilizzo della sede camerale, individuerà una più efficiente destinazione dei locali al quarto piano dell'edificio.

Immobili nn. 2 e 3 – Appartamenti di Via da Verrazzano, 14 (LI) – Locazione a terzi

L'immobile – Trattasi di due appartamenti a uso civile abitazione.

Situazione attuale – Gli immobili sono stati messi sul mercato per la locazione; considerato il target (famiglie), si è ritenuto preferibile l'utilizzo di una agenzia immobiliare individuata mediante procedura ad evidenza pubblica. Allo stato attuale solo uno degli appartamenti è stato locato con contratto 4+4.

Misure di razionalizzazione triennio 2019-2020 – Si prevede la locazione del secondo appartamento.

Immobile n. 4 - Magazzini del Marzocco – Locazione a terzi

L'immobile - Il complesso immobiliare dei Magazzini del Marzocco, consistente in capannoni ed uffici in area portuale, era stato concesso in comodato d'uso ventennale all'Autorità Portuale di Livorno (atto stipulato in data 17.11.1997), con impegno di provvedere alla demolizione dei vecchi e degradati magazzini e con autorizzazione alla successiva assegnazione degli stessi ad imprese operanti in ambito portuale, attraverso la sottoscrizione di contratti di locazione; alla scadenza del comodato, il complesso è tornato in possesso dell'Ente.

Situazione attuale - Il Piano di razionalizzazione degli immobili camerali prevedeva la "messa a reddito" del complesso, mediante locazione a terzi, allo scadere della convenzione ventennale con l'Autorità Portuale.

Nel 2018 sono stati locati mediante asta pubblica i 2 capannoni per stoccaggio prodotti forestali e materie rinfuse mentre la palazzina uffici è rimasta sfitta nonostante 2 bandi pubblicati.

Misure di razionalizzazione triennio 2019-2020 – Si prevede la locazione della palazzina, anche valutando ipotesi di locazione di singole porzioni di essa.

Immobile n. 5 Fortezza Vecchia – Rinnovo concessione onerosa ad Autorità portuale

L'immobile – Si tratta della porzione ipogea (magazzini sotterranei) della Fortezza Vecchia in Livorno.

Situazione attuale - La Camera, in ottemperanza ad un Protocollo di Intesa sottoscritto l'11 aprile 2013 con il Comune e l'Autorità portuale di Livorno, in cui quest'ultima si è fatta carico della promozione ed organizzazione, all'interno dell'immobile labronico, di eventi culturali e spettacoli nell'ambito di un processo di valorizzazione del bene storico, ha stipulato un contratto di concessione onerosa all'Autorità portuale; il contratto era scaduto il 31/12/2016 e l'Autorità Portuale ha richiesto alla Camera di Commercio il rinnovo della concessione / locazione fino al 29 febbraio 2020, come era stato stipulato sin dal 2016 con l'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Toscana e Umbria, proprietaria della parte esterna del complesso monumentale labronico. La Giunta camerale, con deliberazione n. 37 del 15 marzo 2017, ha approvato il rinnovo fino al 2020 della convenzione scaduta.

Misure di razionalizzazione triennio 2019-2020 – Nessuna.

Immobile n. 6 - Ex sede di Cecina - Alienazione

L'immobile – Si tratta dell'ex sede camerale di Cecina, Piazza della Libertà, attualmente inagibile.

Situazione attuale - Per l'immobile è stato approvato dal comune di Cecina un progetto di demolizione e ricostruzione con sopraelevazione (uso direzionale, residenziale e parcheggi - superficie totale commerciale 1563 mq - cubatura convenzionale 6500 mc). Sono in corso di valutazione le procedure per la gestione di un'asta pubblica per l'alienazione dell'area con progetto approvato.



Misure di razionalizzazione triennio 2019-2020 - Nel corso del 2019 sarà espletata la gara l'alienazione dell'area con il progetto approvato.

Immobili di Grosseto (Immobili nn. 7, 8 e 9)

L'immobile – Si tratta della sede camerale di Via Cairoli in Grosseto e dell'area ex Foro Boario, composta dall'area di recupero RCprgv_02A e dall'area di trasformazione TRprgv_01A.

La situazione attuale – Le azioni previste dal Piano sono programmate per il 2019; tuttavia, considerata la loro rilevanza, sono state avviate le procedure per avvalersi della società TecnoServiceCamere S.C.p.A., struttura in house del sistema camerale, per una collaborazione per la realizzazione del Piano di razionalizzazione degli immobili. Il piano, infatti, impatta sia sulla sede camerale di Via Cairoli (immobile n. 7) che sull'area denominata ex Foro Boario (immobili nn. 8 e 9). In particolare, parte dell'area ex Foro Boario dovrà essere alienata (area di recupero RCprgv_02A, nella quale è previsto un intervento edilizio per 15.575 mq di SUL a destinazione prevalentemente residenziale); lo strumento individuato è la vendita previa definizione, con procedura ad evidenza pubblica, di un'operazione immobiliare con partners privati, anche mediante la costituzione di una società di scopo.

Un'altra parte dell'area ex Foro Boario dovrebbe ospitare la nuova sede secondaria della Camera (area di trasformazione TRprgv_01A); la cubatura eccedente il fabbisogno, dovrebbe essere alienata previa definizione di una variante dell'attuale destinazione a direzionale di interesse pubblico. Il fabbricato di Via Cairoli, conseguentemente, andrebbe ad essere alienato, previa definizione di una variante dell'attuale destinazione a direzionale di interesse pubblico; la vendita, come imposto da un atto d'obbligo a garanzia da tempo sottoscritto con il Comune di Grosseto per un valore di 1,2 milioni, dovrebbe essere vincolata alla demolizione e ricostruzione parziale.

Con la Deliberazione n. 33 del 27 marzo 2018, avente ad oggetto "Piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare camerale - Esame dello stato di attuazione e determinazioni conseguenti", la Giunta camerale in merito ha stabilito: di condividere l'opportunità, relativamente agli immobili di proprietà situati a Grosseto (sede secondaria di Via Cairoli e Area dell'ex Foro Boario), di proseguire il dialogo con il Comune di Grosseto per verificare la sussistenza di ipotesi alternative di utilizzo che possano risultare più vantaggiose per l'Ente camerale, dando mandato in tal senso alla struttura; di riservarsi, all'esito di tali azioni, di procedere all'eventuale aggiornamento del Piano razionalizzazione degli immobili di proprietà della Camera di commercio.

Il dialogo con il Comune di Grosseto è stato attivato sia a livello tecnico che politico-istituzionale, ma l'importanza delle questioni sul tappeto ha imposto di procedere ad approfondimenti sia tecnici che giuridici a tutela del patrimonio camerale.

Tra le problematiche aperte ne spiccano in particolare due. La prima è relativa all'atto unilaterale d'obbligo stipulato in data 5 marzo 2010 che, a compensazione di incrementi volumetrici ottenuti su un'area alienata, prevedeva una serie di impegni urbanistico-edilizi a carico dell'Ente camerale tra i quali la costruzione della nuova sede camerale nell'area dell'ex Foro Boario e la demolizione e ricostruzione parziale dell'attuale sede di Via Cairoli; l'inadempimento di tali obblighi avrebbe comportato, come detto, l'attivazione di una penale di € 1.200.000 a carico della Camera stessa.

Il Comune di Grosseto, con lettera dell'11 maggio 2018 (nostro prot. n. 9594 del 14 maggio 2018), a fronte del mancato adempimento della Camera di Commercio, che nel frattempo aveva chiesto di aprire un confronto sulla questione, disponeva l'archiviazione della pratica edilizia consistente nel permesso a costruire per la nuova sede nell'area dell'ex Foro Boario ed avvisava che avrebbe provveduto ad attivare le procedure di garanzia di cui all'atto d'obbligo stipulato in data 5 marzo 2010, esigendo dall'Ente camerale il pagamento della relativa penale.

Il Comune, ha quindi sospeso, su richiesta della Camera di Commercio, il procedimento di recupero della penale, parallelamente allo svolgimento di una serie di incontri che hanno avuto luogo tra i funzionari e tecnici del Comune, da un lato, e quelli camerale, dall'altro lato, allo scopo di addivenire ad una soluzione condivisa della questione, come richiesto e fortemente auspicato dalla Camera di Commercio anche nell'interesse pubblico di cui entrambi gli Enti sono portatori.

L'amministrazione comunale, come comunicato con nota del 25 settembre 2018, ricevuta il 27 settembre 2018 (nostro prot. n. 17145 del 2018), dopo aver affermato che il credito complessivo vantato dal Comune di Grosseto nei confronti della Camera di Commercio ammonterebbe a circa € 1.500.000 (contro gli originari € 1.200.000 – valore peraltro indicizzato - previsti a titolo di penale nell'atto d'obbligo citato), ha formulato una proposta transattiva articolata in tre punti: a. la cessione in proprietà al Comune da parte della Camera di un terreno posto all'interno del complesso immobiliare dell'ex Foro Boario; b. l'ulteriore cessione dei locali posti a piano terra della sede camerale (sala contrattazioni), all'interno del centro



storico, "di particolare interesse per l'Amministrazione comunale che persegue l'obiettivo di riqualificazione del centro storico"; c. la corresponsione di una somma di denaro, da determinarsi nel suo preciso ammontare, per la differenza di valore, fino al raggiungimento del credito vantato dal Comune. Inoltre, in tale occasione, - e questa è la seconda delle più scottanti problematiche aperte - il Comune ha comunicato che parte dell'area del Foro Boario di proprietà della Camera di Commercio (area di recupero RCprgv_02) è stata declassata ad area non pianificata, essendo decorso il termine di 5 anni previsto dall'art.55, L.R. n. 1/2005.

Con la deliberazione n. 127 del 2 novembre 2018 la Giunta camerale ha stabilito di impugnare innanzi al TAR, entro il termine perentorio del 26 novembre 2018, l'avvenuta pretesa decadenza delle prescrizioni urbanistiche vigenti relative a parte dell'area del Foro Boario (area di recupero RCprgv_02A). Con il medesimo atto la Giunta ha altresì dato mandato al Presidente ed al Segretario Generale, previa valutazione con il legale individuato allo scopo, a procedere senza indugio all'attivazione di ulteriori azioni contro il Comune di Grosseto, congiunte o disgiunte, a tutela del patrimonio camerale in relazione alle questioni evidenziate in premessa e connesse, in particolare, agli impegni dell'Ente camerale assunti con l'atto unilaterale d'obbligo stipulato in data 5 marzo 2010.

Tuttavia, la Giunta ha ritenuto opportuno cercare, contestualmente, una riapertura del dialogo con il Comune, al fine di allargare il confronto ad una complessiva ridefinizione della disciplina delle aree interessate e dei correlati impegni urbanistici che la Camera di Commercio potrà assumere, anche attraverso l'utilizzo dello strumento dell'accordo di programma o, comunque, degli altri strumenti di cooperazione urbanistica tra Enti pubblici; la futura pianificazione urbanistica del territorio (il Comune di Grosseto, al pari di numerosi altri comuni della Toscana, sarà chiamato ad elaborare ed approvare in tempi brevi il Piano Operativo Comunale, in adempimento alle previsioni di cui agli artt. 222 ss, L.R. 65/2014), infatti, può senz'altro rappresentare un'importante occasione.

In questa chiave di lettura, la Giunta ha dato mandato al Presidente ed al Segretario Generale, anche in pendenza di eventuali giudizi promossi, a proseguire il dialogo con il Comune di Grosseto, sia a livello tecnico che politico-istituzionale, per l'individuazione di soluzioni extra giudiziali alle predette questioni che possano soddisfare le esigenze di entrambe le amministrazioni.

Misure di razionalizzazione triennio 2019-2020 - Nel corso del 2019 dovranno essere risolte le questioni sul tappeto relativamente agli immobili di Grosseto, o mediante l'auspicato raggiungimento di un accordo complessivo con il Comune di Grosseto ovvero, nella malaugurata ipotesi contraria, mediante la tutela degli interessi camerale in sede giudiziale. Conseguentemente, dovrà essere aggiornato il Piano di razionalizzazione degli immobili già approvato con decreto MiSE 8 agosto 2017.

Art. 2, comma 595: Apparecchiature di telefonia mobile in dotazione al personale per esigenze di servizio

Il presente comma prevede che nei piani triennali di razionalizzazione siano indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy, forme di verifica anche a campione, sul corretto utilizzo delle relative utenze.

L'uso del telefono cellulare viene quindi concesso solamente quando la natura delle prestazioni e dell'incarico richiedono pronta e costante reperibilità o quando sussistono particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione che non possono essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia fissa e posta elettronica da postazione permanente.

L'attuale dotazione di telefoni cellulari ai dipendenti e/o amministratori della sede di Grosseto, previa valutazione delle prestazioni e degli incarichi, è di cinque apparecchi assegnati come segue:

- 1) Presidente
- 2) Segretario generale
- 3) Dirigente Area Amministrazione e Contabilità (solo SIM)
- 4) Dirigente Area Economia Locale (cellulare e SIM)
- 5) Responsabile posizione organizzativa Regolazione del mercato
- 6) Provveditore di Livorno
- 7) Autista (cellulare e SIM)
- 8) Ispettore metrico (cellulare e SIM)



Misure di razionalizzazione

Al fine di evitare l'uso improprio del telefono cellulare la Camera, oltre ai controlli a campione, ha messo in atto le azioni per l'uso personale del telefono mediante la possibilità di digitare uno specifico codice prima del numero interessato in modo che il costo di tale telefonata venga addebitato sul conto corrente personale con relativa possibilità di controllo dai tabulati.

L'assegnazione, per esigenze di servizio, di telefoni cellulari anche ad uso temporaneo, è disposta, in presenza dei requisiti sopra indicati, dal Segretario Generale, sulla base di apposita richiesta. In base alla suddetta autorizzazione l'Ufficio Provveditorato effettua la consegna dell'apparecchio.

Terminata l'esigenza, in relazione alla quale il telefono cellulare è stato assegnato, il personale assegnatario li dovrà restituire all'ufficio Provveditorato.

Anche la revoca delle assegnazioni è disposta dal Segretario Generale.

L'utilizzo del cellulare è disposto solo per esigenze di servizio. Le chiamate a titolo personale sono consentite esclusivamente quando è possibile la fatturazione separata, a proprio carico, delle telefonate e delle connessioni private.

Non sono, altresì, ammesse chiamate a titolo personale dai telefoni cellulari quando sono assegnati in via temporanea dall'ufficio Provveditorato.

E' fatto assoluto divieto di cessione in uso a terzi del telefono cellulare (compreso SIM).

In caso di furto o smarrimento del telefono cellulare, SIM, l'assegnatario dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ufficio Provveditorato, ai fini dell'immediato blocco dell'utenza.

In caso di impossibilità a comunicare, tempestivamente, il furto o lo smarrimento all'Ufficio Provveditorato, l'assegnatario provvederà personalmente all'immediato blocco dell'utenza.

L'assegnatario dovrà, successivamente, presentare formale denuncia di furto o di smarrimento e farne pervenire una copia all'Ufficio Provveditorato.

Sistema di verifiche e controlli

La Camera di Commercio, nel rispetto della normativa sulla tutela e riservatezza dei dati personali, attiva un sistema di verifiche sull'utilizzo corretto delle utenze di telefonia mobile.